

La «difesa di Roma» celebrata in Comune

Il primo ciclo delle celebrazioni dedicate alla Resistenza nel ventesimo anniversario dell'otto settembre, si è concluso ieri con la seduta solenne del Consiglio comunale. Nel pretorio dell'aula di Giulio Cesare hanno preso posto, vicino ai membri dell'assemblea capitolina, i sindaci delle città decorate di medaglia d'oro civica della fascia tricolore. Lo spazio riservato al pubblico è quasi interamente occupato dai trentotto gonfaloni dei comuni decorati, che facevano da sfondo all'assemblea. I posti a sedere erano dedicati alle varie rappresentanze delle organizzazioni partigiane e combattentistiche, ai parlamentari, ai consiglieri provinciali ed alle autorità. Il governo, anche in questa occasione, è stato l'unico assente. Si è fatto rappresentare dal prefetto Colonna.

Tutti i presenti si sono alzati, quando il sindaco ha comin-

ciato il suo discorso. «I fatti che vanno sotto il nome di difesa di Roma — egli ha detto — hanno una loro consistenza che non va trascurata, anche se poco è stato fatto finora per fare meglio conoscere una pagina che salva l'onore italiano in un momento di estrema sventura nel quale scontammo, con un nodo giunto al pettine, tutti i difetti strutturali dell'Italia unita, insieme con la devastazione morale recata nella coscienza civica da vent'anni di dittatura». Il sindaco, terminando tra gli applausi il suo discorso, ha confermato poi che nei mesi prossimi saranno ricordati gli altri episodi del contributo di Roma alla Resistenza.

La proiezione del film sulla lotta partigiana «Giorni di fuoco», che avrebbe dovuto aver luogo ieri sera, è stata rinviata di qualche settimana. Sembra che per l'occasione venga organizzata una serata al Teatro dell'Opera.

Iniziativa per la casa

Due leggi da applicare Si chiede:

Proposte al Comune da parte delle tre «centrali» della cooperazione - I finanziamenti ai più ricchi?

In un momento di canoni di affitto da far venire le vertigini e di aree fabbricabili-filoni d'oro, si è inserita una iniziativa concreta, unitaria, del movimento cooperativo. Le proposte, riassunte ieri in un breve comunicato, sono state concordate nel corso di una serie di riunioni di studio tra i rappresentanti delle organizzazioni provinciali e regionali aderenti alle tre centrali della cooperazione, la Lega cooperative e mutue, l'Associazione generale delle cooperative e la Confederazione delle cooperative, che hanno deciso di sostenere al massimo le richieste delle varie cooperative edilizie «che hanno fatto domanda, o che la faranno, per ottenere la cessione in vendita a prezzo ridotto dei terreni attualmente in proprietà del demanio comunale o già classificati nel piano regolatore». Al Campidoglio sarà chiesto di fare tutto il possibile per facilitare la realizzazione di un quartiere cooperativo residenziale, un moderno complesso edilizio — sull'esempio non solo di altri paesi, come

l'Olanda, la Svezia e la Danimarca, ma anche di altre città italiane — sia possibile combinare l'iniziativa della amministrazione pubblica e delle cooperative per concentrare gli insediamenti in una determinata zona, da dotare tempestivamente di servizi (acqua, luce, fognature, ecc.) di scuole, giardini e attrezzature di quartiere. Le leggi attualmente in vigore — fanno osservare le cooperative — permettono una tale realizza-

zione, che farebbe giustizia della «tradizione» negativa dei quartieri-dormitorio nati disordinatamente come funghi dalla campagna senza un minimo di garanzie per una vita civile.

Durante le riunioni tra i rappresentanti delle tre organizzazioni cooperative — riferisce il comunicato — è stata esaminata la situazione del movimento «sia in rapporto alla ormai prossima emanazione dei primi bandi di finanziamento per cooperative edilizie, che dovranno essere pubblicati dalla Gestione case per lavoratori in virtù della legge numero 60 del 15 febbraio 1963, sia nelle attuali prospettive di sviluppo». Si è anzitutto constatato — aggiunge — che, allo stato di fatto, la situazione non è certamente tale da consentire possibilità notevoli di azione, e ciò non solo perché gli stanziamenti stabiliti dalla gestione per il prossimo triennio sono complessivamente esigui, e forse trascurabili in base alle esigenze complessive, ma anche per il fatto che sussiste inalterata la fortissima mora costituita dal riparamento delle aree fabbricabili a basso prezzo. Il primo bando di finanziamento, come è noto, avverrà per sorteggio tra tutte le cooperative partecipanti, mentre per i bandi successivi sarà seguito un ordine cronologico di presentazione delle domande, col diritto di priorità per le cooperative che non saranno state sorteggiate al primo bando. Ma ai bandi per i finanziamenti potranno partecipare solo le cooperative in possesso del suolo, e così si profila il pericolo che rimangano escluse dai benefici della legge le cooperative più povere, non in grado di sopportare l'acquisto del terreno ai prezzi correnti (ma alle quali però aderiscono i lavoratori più bisognosi di casa).

Da queste considerazioni discende la decisione di battere in appoggio alle richieste delle varie cooperative per ottenere la cessione in terreni a prezzo ridotto, e la proposta — interessante sotto tutti gli aspetti — del «quartiere cooperativo residenziale».

Il Campidoglio, giustamente, è stato chiamato in causa. Dipende, infatti, dalla giustizia e tempestività di attuazione della legge 167, che tanti ostacoli ha incontrato sulla sua strada, se le aspettative delle cooperative edilizie di una grande parte dei lavoratori non andranno deluse. La parola, dunque, alla Giunta.

Morente la ballerina azzannata da un cane

Non riconosce più nemmeno la madre



Ma che arte!

Pezzi etruschi «fatti in casa»



Un traffico di falsi archeologici è stato scoperto dalla Mobile in seguito alle indagini sul furto di un bassorilievo marmoreo e di un vaso, a danno del professor Aldo Ramadori. I ladri, arrestati nei giorni scorsi, ammisero il colpo e confessarono che intendevano vendere i due «pezzi» a un certo Vittorio, di Prima Porta. Si tratta di Vittorio Guerrini (36 anni, via della Stazione di Prima Porta 47), che con il nipote Livio Agostinelli preparava e poi «invecchiava» chimicamente le copie di opere d'arte etrusche, che venivano poi affibbate a qualche amatore poco smaliziato. (Nella foto: un particolare di una delle imitazioni).

Cecilia Diana Hall, la piccola ballerina inglese azzannata diciotto giorni fa da un cane, è in gravissime condizioni al Policlinico. In un lettino del reparto isolamento, nel padiglione delle malattie infettive, è da due giorni, in preda a febbre altissima: 40 gradi, più spesso 41. Non riconosce più nemmeno la madre e la sorellina che non la lasciano mai. Il suo viso si è trasformato sotto le violente crisi del male che si susseguono a ritmo sempre più accelerato.

Cecilia Hall ha dodici anni. Da tre anni è in Italia per studiare danza all'Accademia del teatro dell'Opera sotto la guida di Attilio Radice. Il 23 agosto la piccola inglese, che abita in via Nuoro 12, si era recata all'Accademia dove l'attendeva la signora Bruna Liberati che doveva accompagnarla alle Terme di Caracalla per una esibizione nel «ballo dei moretti» dell'Aida.

Cecilia s'era avvicinata al cancello della scuola e dopo aver suonato il campanello attendeva che qualcuno aprisse quando il cane dell'Accademia, sporgendosi fra lo sbarramento del cancello, la azzannò al collo. L'inglese si ritrasse con un urlo disperato che fece accorrere la signora Liberati. Il cancello fu aperto per portare Cecilia all'ospedale. Cecilia e il cane cercò di nuovo di mordere la bambina ad una gamba, ma l'intervento della Liberati e di altre allieve impedì all'animale di ferirla ancora.

Subito dopo la prima medicazione la bambina raccontò che il cane abbaiva sempre ai passanti, ma che fin dall'inverno scorso era diventato molto nervoso. Le compagne d'Accademia confermarono quanto aveva raccontato Cecilia ed anzi aggiunsero che, pur conoscendole da anni, la bestia aveva già un'altra volta tentato di mordere un'allieva. Subito dopo l'incidente la situazione non appariva disperata.

La piccola ballerina, che visse in Italia solo per poter studiare danza e che ha riportato sempre il massimo punteggio, era solo molto preoccupata che la deturpazione subita al viso non le permettesse di continuare il suo studio prediletto. Fu una gara generosa quella che si ingaggiò tra le compagne di studio e le amiche di Cecilia per consolarla e distrarla dal suo terribile pensiero. I medici la sottoposero subito alla cura antibiotica e finora le sono state praticate ben 22 iniezioni, ma il male continuava purtroppo a progredire. In questi ultimi giorni le febbri rabbricche hanno raggiunto il livello dei 41 gradi ed è stato necessario ricoverare Cecilia Hall nel reparto isolamento dove viene assistita dalla mamma e dalla sorellina ed è sotto il controllo medico del prof. Pantoni.

Un servizio di vigilanza è stato predisposto perché nessuno si avvicini alla stanzetta e perché nessuno disturbi la piccola nei pochi momenti di riposo che la malattia concede tra un attacco e l'altro.

I medici non parlano, la situazione è talmente delicata che non è possibile rompere il riserbo che si sono imposti. Non c'è altro da fare che attendere.

E questo il secondo gravissimo caso di idrofobia che colpisce un essere umano in Italia. Il primo è accaduto all'inizio del mese: è morto al Policlinico un uomo in età matura, Mario Gentili, guardiano di un campo sportivo, il quale era stato morso da un cane due mesi prima. L'uomo non venne curato tempestivamente e fu questa una delle cause principali della sua morte.

Denunciato

Cento nomi per truffare

Fernando Giulietti ha soli 22 anni, ma ha escogitato un sistema micidiale per sbarcare il lunario senza lavorare. Il giovane nel luglio scorso si è presentato in una locanda di villeggiatura in Abruzzo a bordo di una potente «spyder» targata Macerata 29351. Tra i villeggianti si è spacciata una truffa. Giulietti è proprietario di un'automobile in via Flaminia 344. In realtà l'auto era stata noleggiata esibendo un falso documento di proprietà.

Con abile corteo il Giulietti-Baronetti è riuscito a far innamorare di sé Marisa C. di 28 anni e dopo pochi giorni i due sono partiti alla volta di Como per conoscere i genitori della ragazza. Al futuro suocero l'intraprendente giovanotto ha rifilato due assegni — per duecento mila lire — rubati a Borignio notaio concessionario di auto. Poi i due sono ripartiti. A Piacenza Giulietti ha noleggiato una «1100» dicendo alla fidanzata ignara che la spyster era guasta, ma in realtà per sfuggire alle ricerche del noleggiatore truffato, la coppia è poi partita per Cagliari dove l'uomo diceva di dover riscuotere una forte somma. Ma essendo rimasto senza danaro si è fatto prestare una scommetta anche da Marisa.

Sbarcati a Civitavecchia, di ritorno dalla Sardegna, Giulietti ha presentato la ragazza al prete, ma in realtà si è allontanato in auto portandosi via la borsetta della fidanzata con 30 mila lire. La ragazza ha atteso della ore. Poi, disperata, è venuta in città, con un'auto di passaggio, e si è presentata al portiere di via Manzoni chiedendo del Baronetti. È stato qui che ha appreso da qualche informatore che nel palazzo abitava non Baronetti, ma Giulietti un giovane intraprendente che cambiava spesso nome. A Marisa non è rimasto altro da fare che denunciare il fatto ai carabinieri che lo ricercano.

un quartiere cooperativo

Il giorno
Oggi, martedì 10 settembre (253-112). Orario ufficio: 8-18. Il sole sorge alle 5,36 e tramonta alle 18,41. Luna, ultimo quarto.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri sono nati 27 maschi e 78 femmine. Sono morti 24 maschi e 23 femmine, dei quali 5 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 5 matrimoni. Temperature: minima 11, massima 22. Per ogni 1000 meteorologi prevedono temperatura stazionaria.

Autolinee

Le organizzazioni sindacali di categoria, hanno confermato lo sciopero, già annunciato per i giorni 10 e 11 settembre dei lavoratori della Marzotto. Le aziende dell'azienda sono da ricercarsi nell'atteggiamento della Marzotto che non rispetta il contratto di lavoro.

Provincia

Il presidente dell'Amministrazione provinciale, dottor Nicola Signorile, con una delegazione della Giunta e del Consiglio provinciale, ha partecipato ieri mattina alla messa celebrata per iniziativa dell'ANFIM, in suffragio dei Caduti per la difesa di Roma. Prima del rito la delegazione ha deposto corone d'alloro presso la lapide commemorativa di Porta S. Paolo e dinanzi al cippo di Porta Capena.

Il Consiglio provinciale si riunirà in seduta straordinaria per celebrare ufficialmente il ventennale della lotta di Liberazione.

FIOM

Domani alle ore 18.30 è convocato l'attivo sindacale dei metalmeccanici romani nei locali della Camera di Commercio per l'esame della nuova struttura della segreteria provinciale e le prospettive di lavoro della categoria.

Metropolitana

Le persone trasportate nello scorso anno dalla metropolitana sono state circa 16 milioni. Di queste, 1.547.070 hanno viaggiato tra la stazione Termini e il Lido di Ostia, mentre circa 14 milioni e mezzo tra Termini e il capolinea della Laurentina.

Traffico

Da domani, saranno istituiti, nelle ore di mercato, il parcheggio, con sossie a tempo nelle vie Giovanni Montanelli, Giuseppe Ponzì, Carlo Allioni e Eustachio Manfredi.

Asta

Lunedì 16, presso l'ufficio pacchi inestati, di via Mercurio, si svolgerà la vendita all'asta del contenuto dei pacchi inestati, che hanno compiuto la prescritta giacenza.

M.A.C.E.M.

L'Associazione mutualistica del commercio, per il 22 settembre, una gita per Montecassino - Formia - Circeo - Nettuno. Per informazioni rivolgersi in via F. Crispi 36.

Antifrode

Le squadre per la repressione delle frodi alimentari hanno effettuato, nel mese di agosto, 205 visite ad altrettanti esercizi. Sono stati prelevati 14 campioni sospetti. Sono state inoltre effettuate 111 diffide verbali, 114 contravvenzioni, 37 denunce all'Autorità giudiziaria e 12 sequestri.

Concerto

Sabato 21 settembre, nell'Aula Magna dell'Università, si svolgerà il concerto del coro olandese «Maastriehs Mannen» con il retto dal maestro Jan Verberne.

Concorso

L'Associazione fra i romani ha bandito un concorso per studenti delle tre classi liceali, di cui è dotato di premi complessive 500 mila lire. I partecipanti dovranno svolgere, l'ultima domenica d'ottobre in una scuola che verrà successivamente indicata, un tema su Roma.

Nozze

Nell'abbazia di S. Maria in Grottaferrata si sono uniti in matrimonio il dott. Enzo Bellandi e la signorina Stefania di Comune e la dottoressa Silvana Filippi. Auguri vivissimi agli sposi.

Guidonia

In migliaia al Festival dell'«Unità»

Un notevole successo ha ottenuto domenica il Festival dell'«Unità» organizzato alla perfezione dai compagni di Guidonia.

Migliaia di cittadini hanno partecipato al festeggiamento e sono stati presenti al comizio tenuto dalla compagna Giuliana Gioggi.

Alla festa era anche presente una delegazione del PSI. Il vice sindaco socialista compagna Loi ha preso la parola per portare il saluto dei socialisti di Guidonia.

partito

Convocazioni

Dibattiti sul movimento operaio internazionale: Torpignataro, ore 20 con Montecassino; Abeti, ore 20 con Lombardone; Radice, ore 17 con Follonica; con Trivelli; Falasche, ore 18 comizio di Ranali; Torre Maura, ore 20 con Nettuno; Portogruaro, ore 20, comitato direttivo con Genova; Alessandrina, ore 28, attivo con Clusini; San Lorenzo, ore 17, cellula «Deposito» comitato di San Lorenzo con Benicini; ore 18, Cinque Archi (Velletri) assemblea con Velletri; ore 18, P. E. (Velletri) assemblea con Cesaroni; ore 18, Acqua Palomba (Velletri) assemblea con Cesaroni; ore 20, Celio, comitato direttivo con Zatta; ore 20, Campitelli, comitato direttivo e Collegio dei Proibitori.

Amici Unità

Alle 19 di venerdì, riunione del comitato di direzione dell'«Unità» per discutere le iniziative del giornale e la diffusione dell'«Unità».

Prete in borghese: sospeso

«Scandalo» nella scuola media «Gabriele D'Annunzio» in via del Pignone 301: il professore di religione, sacerdote Alvinio Gogola, si è presentato a tenere gli esami di riparazione in abiti borghesi. Ha mostrato il permesso della «Penitenzieria Sacra», ma il preside non ha ritenuto il documento sufficiente e lo ha sospeso.

Piomba col rudere

Giù per terra, insieme al rudere sul quale si era appoggiata: Ingrid Palmer (23 anni, austriaca) con alcuni amici, appassionati come lei di archeologia, a Ostia antica. Ne avrà per cinque giorni di cure: il rudere è andato in frantumi.

Cadavere nella buca

Mentre scavava una buca per incarico dell'ACEA l'operaio Alesio di Montegiuliano ha trovato il cadavere di un mezzo cane, all'altezza della borgata Finocchio. Il cadavere di un essere umano sconosciuto. I carabinieri sono accorsi sul posto per l'inchiesta.

Da San Remo con l'auto rubata

Tre giovani tedeschi sono stati arrestati dalla polizia stradale al quattordicesimo chilometro dell'Aurelia, su un'auto rubata a San Remo nel camping presso il quale erano ospiti. Sono Eric Behrens (18 anni), Karl Blasie (21 anni) e Horat Richter (19 anni).

Grave per il gas

Salvata in estrema: una fuga di gas la stava uccidendo. Gina Siniola (43 anni) era già caduta, priva di sensi, nel mezzo della cucina di casa (piazza Strozzi 34). Il marito, Oreste Proietti, è rientrato appena in tempo per trasportare la moglie, d'urgenza, al Santo Spirito.

Morto senza assistenza

Neonato nel fosso



Un'orribile scoperta è stata fatta ieri da un operaio di Monte Mario, in via Giovanni Martinotti, la strada d'accesso all'ospedale San Filippo Neri, ha trovato in un cespuglio il cadavere di un neonato. Il piccolo corpo era avvolto in un giornale e in una busta di quelle usate dai grandi magazzini. Era stato deposto in quel luogo a quanto sembra, da una donna, che è arrivata e se ne è riandata a piedi, con passo incerto. L'uomo, il meccanico Alde-miro Nardi di 33 anni, ha cercato di rintracciare percorrendo le strade vicine con la sua auto ma è stato inutile. Alla fine è andato a denunciare la scoperta alla stazione dei carabinieri di Monte Mario.

Il bimbo, a quanto è risultato dai primi accertamenti della scientifica, sarebbe morto per non aver ricevuto nessuna assistenza, sia pure approssimativa. La donna che lo ha abbandonato, molto probabilmente la madre, ha 35 anni, è alta circa un metro e settanta ed ha un naso molto pronunciato. Il Nardi ha avuto tutto il tempo di osservarla mentre deponiva il suo tragico fardello ed ha dichiarato ai carabinieri che sarebbe in grado di riconoscerla.

Nella foto: Un carabiniere sul luogo del macabro rinvenimento.

Voleva lo stipendio

Era falso il deputato

«Sono l'onorevole Gex. Vorrei riscuotere mezzo milione sul mio conto personale». Così ha detto un uomo ieri mattina verso le 11 presentandosi al cassiere dell'agenzia del Banco di Napoli che ha sede all'interno di Montecitorio e che serve esclusivamente i membri della Camera. Il funzionario di turno si è allontanato un attimo per prendere un modulo da far riempire al cliente, ma nella sua mente è sorto subito un atroce dubbio. «Non conosco questo onorevole Gex», ha pensato l'impiegato — ma certo che per essere un deputato è vestito piuttosto male».

Il funzionario di banca ha informato dei suoi dubbi il capufficio il quale ha avvertito immediatamente gli agenti di servizio all'interno di Montecitorio.

Gli agenti invitavano allora il sedicente onorevole a mostrare un documento. Ma per tutta risposta l'uomo cominciava a minacciare rappresaglie e punizioni nei confronti degli scrupolosi impiegati. Alla fine, però, convinta da chiamarsi Giovanni Malara, di 41 anni nato a Reggio Calabria, ma abitante ad Aosta

Via la pistola

Poliziotto derubato

I ladri hanno abbandonato davvero ogni segno di prudenza: ieri hanno avvertito, in pieno giorno, l'appartamento di un capitano della polizia Francesco Zaccaria. Hanno rubato tre milioni e, già che c'erano, si sono portati via anche un revolver nuovo fiammante che l'ufficiale teneva a portata di mano proprio per i ladri. È il secondo poliziotto in due giorni che deve fare i conti con i ladri e paga di persona.

Il festivo dei ladri continua. Un altro grosso colpo è stato commesso ieri nella zona dei bar-tabacchi della stazione della metropolitana, alla Magliana. I ladri sono entrati nel locale, di proprietà di Natalia Bruninetti, abitante in via Ostiense 83. Hanno «lavorato» indisturbati allontanandosi poi con tabacchi, bottiglie di liquori e una macchina calcolatrice. Totale dei bottino: circa due milioni.

Un altro clamoroso furto, ieri notte, nell'autosalone della FIAT «Molinaro» Panalveitino, in via Stilonco 252. Entrati negli uffici con chiavi false, i ladri hanno forzato la cassaforte asportando due milioni in contanti e quattro in assegni e cambiali.

Alla «Neuro»

Per strada come Adamo

Urlava: «Dio lo vuole. Dio lo vuole. Devo farlo», mentre ricoperto soltanto da un paio di mutande e con in bocca un grosso sigaro, passeggiava per via XX Settembre. Quando poi è stato fermato, ha spiegato agli allibiti poliziotti di aver avuto una «appari-zione» notturna, che gli aveva spiegato il «mistero», e di aver ricevuto ordini «divini». Protagonista dello sconcertante episodio è stato il trentunenne Desiderio De Mura, un mutilato che abita in una pensione in via dei Mille 41. È finito alla «neuro».

Verso le 5 di ieri, l'uomo è stato visto dalla padrona della pensione, mentre passeggiava nervosamente lungo la strada, con indosso soltanto l'indumento intimo e con in bocca un grosso sigaro alla «Churchill». Poche ore dopo è stato informato dalla presenza della donna si è allontanato. Soltanto ad un tratto, con tutta calma, ha sputato dritto in un occhio ad un automobilista che lo aveva asportato piuttosto vivacemente. La stessa sorte è toccata ad un vigile che gli aveva consigliato di coprirsi «per non prendere il freddo». Infine, giunto nel bel mezzo di via XX Settembre, si è fermato ed è fu questa una delle cause principali della sua morte.